

Ente Parco Nazionale del Gargano



BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Nota Preliminare

(Art. 11, COMMA 4, DEL D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del citato D.P.R. 97/2003 il preventivo finanziario è illustrato da una nota preliminare indicante:

- gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che i centri di responsabilità devono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni;
- il collegamento fra questi obiettivi e programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica del presidente o dell'organo di vertice;
- gli indicatori di efficacia ed efficienza che si intendono utilizzare per valutare i risultati;
- i tempi di esecuzione dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito del bilancio.

Anche quest'anno il bilancio prevede una sola Unità Previsionale di Base (U.P.B.) che coordina e soprintende l'assetto organizzativo-amministrativo e gestionale dell'Ente parco nazionale del Gargano.

Il titolare della U.P.B. è individuato nella direzione, così come di seguito specificato:

- nella persona del direttore dell'Ente parco nazionale del Gargano;
- o, in caso di assenza del direttore, nella persona del direttore f.f. dell'Ente parco nazionale del Gargano.

Da ultimo la dotazione organica vigente dell'Ente parco nazionale del Gargano risulta quella introdotta con la deliberazione consiliare n. 15 del 29/11/2016 mentre l'articolazione della struttura organizzativa risulta quella introdotta con deliberazione consiliare n. 16 del 29/11/2016, entrambi i provvedimenti regolarmente approvati dai dicasteri competenti. La dotazione organica vigente risulta, pertanto, quella approvata dal Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente con Decreto del n. 8828 del 28/04/2017.

La richiamata deliberazione consiliare n. 16/2016 ha istituito ex novo una diversa articolazione della struttura organizzativa dell'Ente, individuando complessivamente otto "aree organizzative omogenee", come di seguito declinate:

1. Aera AOO_01: "Affari generali";
2. Aera AOO_02: "Risorse umane, appalti e contratti, informatizzazione";
3. Aera AOO_03: "Contabilità e finanza";
4. Aera AOO_04: "Gestione del territorio";
5. Aera AOO_05: "Gestione delle risorse naturali";
6. Aera AOO_06: "Opere pubbliche e fruizione";
7. Aera AOO_07: "Sviluppo sostenibile";
8. Aera AOO_08: "Promozione e comunicazione".

In merito agli obiettivi da realizzare da parte delle Aree dell'Ente si rimanda espressamente a quanto verrà disposto con l'approvazione del Piano della Performance 2020/2022 in corso di approvazione, i cui obiettivi sono in linea con le risorse finanziarie allocate negli appositi capitoli di bilancio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Parco Nazionale del Gargano è uno dei più grandi d'Italia, per estensione (121 mila ettari circa), numero di comuni (18); è uno dei più antropizzati (oltre 200.000 abitanti), ed include l'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti; per contro **la struttura organizzativa risulta attualmente inadeguata al notevole carico di lavoro ordinario che ne deriva.**

La dotazione organica originaria -risalente al **lontano '96**- prevedeva inizialmente 28 unità.

A seguito delle diverse disposizioni di legge di carattere finanziario, intervenute negli ultimi anni, la dotazione organica dell'Ente attualmente risulta ulteriormente ridotta a 24 unità, come disposto con la deliberazione consiliare n. 15 del 29/11/2016, ed approvata dal Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente con Decreto del n. 8828 del 28/04/2017.

Di seguito si riportano in sintesi le variazioni della dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, a far data dall'istituzione dello stesso Ente.

- con Decreto DEC/SCN/12.3 del 22/01/1997, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia, ha approvato formalmente la dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, secondo quanto stabilito nella deliberazione del Comitato di Gestione Provvisoria n. 3 del 02/10/1995 (adottata in applicazione dell'art. 1, comma 7, del D.P.R. 5 giugno 1995 - decreto istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano), determinando l'organico complessivo in ventotto (28) unità di personale a tempo pieno e indeterminato e una (1) unità di personale dirigente a tempo pieno e determinato (Direttore);
- in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'Ente, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 30/11/2005, ha provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica e, dopo aver ottenuto i pareri favorevoli da parte dell'Ufficio PPA del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze –



- Ufficio XI - (giuste note rispettivamente prot. n. DFP/24291/06/1.2.3.1 del 19/06/06 e prot. n. 141427 del 31/10/2006), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DPN/7D/2006/30607 del 23/11/2006 ha formalmente approvato la citata deliberazione n. 26/2005, determinando la dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Ente in complessive 28 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, oltre all'unica figura di livello dirigenziale con contratto a tempo determinato (Direttore);
- con deliberazione presidenziale n. 23 del 15/10/2012 è stata disposta la rideterminazione della dotazione organica relativa al personale non dirigente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25 e dall'art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e contestualmente, a seguito dei tagli previsti, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata fissata in complessive 20,5 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, a cui aggiungere una unità di personale dirigenziale a tempo pieno ed determinato (Direttore);
 - in ottemperanza a quanto disposto nell'art. 2 del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 07/08/2012, n. 135 (cosiddetto decreto sulla Spending review), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto, a cui va aggiunta una unità di personale dirigenziale a tempo pieno ed determinato (Direttore);
 - da ultimo la dotazione organica dell'Ente, adottata con la deliberazione consiliare n. 15 del 29/11/2016 ed approvata dal Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente con Decreto del n. 8828 del 28/04/2017, risulta ulteriormente ridotta a 24 unità.



Ne consegue che L'Ente svolge una intensa attività amministrativa, con una dotazione organica che ne rende critica la gestione in quanto sottodimensionata rispetto al carico di lavoro ed agli adempimenti che, a norma di legge, è chiamato a svolgere.

Il divieto espresso di poter procedere all'assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato mediante ricorso a procedure concorsuali pubbliche, sancito dalle varie disposizioni contenute nelle leggi finanziarie relative all'ultimo decennio, ha determinato, di fatto, il **blocco assoluto del turn over di personale**, causando tale ultimo aspetto una ricaduta negativa sul regolare funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso, già sotto pressione per i carichi di lavoro derivanti dall'emanazione di norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari che, negli anni successivi all'approvazione della dotazione organica iniziale, hanno posto a carico degli Enti Parco Nazionali una serie considerevole di adempimenti e competenze rispetto a quelle istituzionalmente previste, senza che a ciò sia seguita una previsione proporzionale di impiego di risorse umane, il tutto improntato all'unico principio ispiratore delle ultime leggi finanziarie: tagli e razionalizzazione della spesa per il personale, a discapito dell'efficienza e dell'efficacia della macchina amministrativa;

Pertanto la dotazione organica vigente risulta inadeguata a fronteggiare l'evoluzione dei processi amministrativi e normativi attualmente di competenza degli Enti Parco, in quanto la stessa è carente di alcune figure professionali necessarie ad assicurare in modo efficiente ed efficace la soluzione di nuove problematiche nel frattempo intervenute. Oggi, ad esempio, si avverte forte l'esigenza di un ufficio legale ben strutturato, dotato di personale adeguato per svolgere, al di fuori della logica dell'emergenza, le attività legate ai contratti, ai contenziosi, al supporto legale per le altre Aree. Inoltre, risulta necessario dotare la struttura organizzativa di un biologo marino, in considerazione anche delle problematiche connesse all'Area Marina Protetta, e di un naturalista.

Gli uffici esistenti, inoltre, in quanto non dotati di sufficiente personale, sono costretti a sostenere ritmi di lavoro sempre più frenetici ed a fronteggiare sovraccarichi di lavoro sempre più frequenti soprattutto durante le assenze del personale in servizio che spesso è l'unico ad occuparsi di determinati procedimenti. Questa situazione rende critica anche la gestione dell'Area Marina Protetta, che rappresenta un vero e proprio parco nel parco. Attualmente l'Ente, per sopperire ad alcune problematiche inerenti sempre l'Area Marina Protetta, si avvale della consulenza e del supporto di una biologa marina reclutata mediante attivazione di contratto di somministrazione lavoro a termine.



Per le motivazioni sopra espresse l'Ente ha manifestato in più occasioni la necessità di adeguamento della propria dotazione organica in rapporto alle effettive esigenze istituzionali senza aver avuto mai riscontro positivo in tal senso.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, (*Entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di cui al comma 5 le amministrazioni interessate adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti*), a seguito dell'approvazione definitiva della dotazione organica intervenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/01/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17/04/2013), è stato approvato, in via definitiva, il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (giusta nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura, prot. n. 0017498/PNM dell'11/09/2015). Con il medesimo regolamento si è provveduto a dotare l'Ente di un nuovo assetto organizzativo sopprimendo i Settori ed articolando la struttura organica in "*aree amministrative omogenee*", tanto al fine di armonizzare e razionalizzare le diverse funzioni.

Con deliberazione del consiglio direttivo n. 25 del 12/11/2018, come modificata dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 28/02/2019, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020, regolarmente approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota protocollo n. PNM/0010598 del 13/05/2019.

Nel corso del 2019, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020, sono state esperite le procedure concorsuali per la selezione dell'unico posto riservato ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. A seguito dell'esperimento della richiamata procedura concorsuale il prestatore di lavoro vincitore della selezione è stato inquadrato nei ruoli organici dell'Ente, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, nell'area professionale B, posizione economica B1, di cui al vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto "Funzioni centrali", con decorrenza 01/10/2019.

Sempre nel corso del 2019, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020, con nota protocollo n. 6661/2019 del 14/10/2019, è stata richiesta al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'autorizzazione all'assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di una unità di personale dell'area professionale C, posizione economica C1, di cui al vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto



“Funzioni centrali”, avente profilo professionale di “*Specialista in attività tecniche - Veterinario*”, con decorrenza 01/12/2019. Ad oggi il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha ancora adottato il D.P.C.M. di autorizzazione.

A seguito della riduzione dell’organico attuata per legge l’Ente è stato costretto ad operare una concentrazione delle funzioni riversando i carichi di lavoro del personale cessato su quello in organico a scapito dell’efficienza e del buon andamento dell’attività amministrativa.

Dell’organico previsto nella dotazione organica vigente, pari a complessive ventiquattro unità, alla data del 31/12/2019 risultavano coperti solamente ventuno posti, essendo vacanti gli altri tre posti, causa la cessazione per quiescenza del personale che li ricopriva.

Il Direttore ff.
Dott.ssa Carmela Strizzi